



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Ufficio XVI- Ambito Territoriale per la provincia di Ragusa

**Istituto Comprensivo  
"Portella della Ginestra"**

Via G. Pascoli n. 27 ▪ 97019 ▪ VITTORIA (RG) COD. MECC.  
RGIC829008 COD. FISC. 91015600884



☎: 0932/864594 - 0932802091 ▪ 📠: 0932/864595 🌐 <http://www.istitutocomprensivoportella.gov.it> ✉: [rgic829008@istruzione.it](mailto:rgic829008@istruzione.it)

✉: [rgic829008@pec.istruzione.it](mailto:rgic829008@pec.istruzione.it)

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015/ 2016

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	52
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>54</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in classe</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>5 fs e 20 coordinatori</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Referente disabilità DSA</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Equipe socio-psico-pedagogica (1 assistente sociale, 1 pedagoga, 1 psicologo)</b>	
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso incontri periodici</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro: Sportello di supporto metodologico-didattico	<b>si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si (DSA)</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli					<b>x</b>	

insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	<b>x</b>				
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<b>x</b>				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto comprensivo “Portella della Ginestra” è costantemente impegnato nella promozione di azioni dirette al successo scolastico e formativo degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Da alcuni anni, infatti, si cerca di capire e sperimentare quanto e come interventi tecnici, speciali ed efficaci, possano stare dentro la normalità del fare scuola per tutti, nella quotidianità, arricchendola e modificandola, ed essendo essi stessi modificati, smussati nelle loro asperità tecniche, normalizzati in senso positivo: riteniamo sia indispensabile riflettere sulla capacità della scuola di rispondere con competenza alla presenza di allievi con disabilità, con DSA e con Bisogni Educativi Speciali, mettendo a punto modelli, risorse e strumenti che fanno riferimento alla didattica inclusiva.

*L’inclusione, infatti, è per tutti e ha bisogno del contributo di tutti.*

Giacché non è appannaggio dei soliti esperti (sovente ritenuti tali in quanto esterni alla scuola), ma richiede un impegno riflessivo soprattutto da parte di chi la scuola la fa tutti i giorni, l’inclusione è esattamente l’opposto della moda e dell’emergenza: è, per dirla con Stainback e Stainback (1990), una modalità esistenziale, un diritto base che nessuno deve guadagnarsi.

Essa è, dunque, una visione paradigmatica della società inclusiva cui dichiariamo di aspirare (grazie a chi la immagina e la descrive e, in conseguenza di ciò, a chi tenta di renderla esperibile attraverso l’emanazione di leggi che ne delineano i contorni) che ha nella scuola il suo primo, privilegiato luogo/tempo/spazio di espressione: una scuola che non pone barriere, ma anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l’apprendimento di tutti.

Così, ciascuno di noi, operatore della scuola a vario titolo, perché dirigente, insegnante, genitore, è chiamato ad offrire il proprio contributo all’inclusione, come protagonista attivo del processo stesso, che è inclusivo nella misura in cui non trova solo applicazione *nel* basso, ma ha, *dal* basso, una sua costante riformulazione.

«Riscattare il termine dell’esperienza non significa, però, tralasciare i vincoli che Vygotskij indica quando parla di pensiero complesso. E i vincoli sono quelli di non riuscire a superare un’utilizzazione eccessivamente monocontestuale delle proprie proposte. L’impianto concettuale non è un’astratta e inutile teoria, diventa l’elemento che consente di raggiungere lo scopo pratico più adeguato e permette di avere un *repertorio* capace di variare gli strumenti a seconda del bisogno, capace di non farsi dettare gli strumenti dalle mode». (A. Canevaro, *Le logiche del confine e del sentiero. Una pedagogia inclusiva*, Erickson, Trento, 2006).

Nell’elaborazione del Piano Annuale per l’Inclusività (PAI), il Gruppo di lavoro ha costantemente riflettuto sulla necessità che l’intera comunità scolastica (dal Dirigente, ai docenti specializzati, alle famiglie, ai vari operatori) sostenga l’incontro tra concettualizzazioni teoriche ed esperienze professionali, nell’intento di fornire repertori, dimensioni metodologiche da tradurre in strategie operative, attività concrete, modalità di fare Scuola, oltre che buoni principi pedagogico-didattici, su cui fondare l’attenzione all’apprendimento in una Scuola inclusiva.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Così come evidenziato nelle Linee Guida, due sono gli assi portanti a supporto della didattica inclusiva:

la *conduzione della classe* e la *relazione docente-alunno*.

È intendimento della nostra istituzione scolastica promuovere la qualità dell’insegnamento-apprendimento investendo sulla formazione e quindi sulla qualità delle persone: i docenti, il personale che opera nella scuola, le famiglie, gli operatori esterni che collaborano a vario titolo, nel convincimento che una scuola che fa cultura, partendo dall’analisi dei bisogni educativi del territorio, ha una capacità di penetrazione, di coinvolgimento e di partecipazione sociale superiori, rispetto a qualunque proposta avulsa dal territorio di appartenenza.

Si svilupperanno dunque le seguenti competenze dinamiche:

*flessibilità didattica, relazione docente/alunno, valutazione dei bisogni educativi, dinamiche intra-inter gruppo classe.*

<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>Nei focus group che l'istituzione scolastica intende promuovere a partire dal prossimo anno scolastico, si rifletterà sull'importanza dell'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, ossia di valutazioni formative che abbiano per oggetto il processo di apprendimento, di comportamento e di rendimento complessivo dell'alunno. Il percorso valutativo verrà così visto in senso ciclico e nell'ottica di valorizzazione delle potenzialità, delle risorse e delle competenze personali. Così come previsto dal RAV, sarà obiettivo prioritario della scuola innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>All'interno della scuola l'organizzazione include i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti di sostegno e i docenti curricolari è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe pertanto il loro orario tiene conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PED è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno al fine di aumentare la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività di sostegno all'interno della classe. E' inoltre attivo uno sportello di ascolto coordinato dal docente referente della disabilità, per accogliere le istanze provenienti dai genitori e dai docenti. L'insegnante referente incontra periodicamente i genitori degli alunni con DSA per illustrare tutti gli strumenti adottati dalla scuola per agevolare l'apprendimento e l'autonomia degli alunni, e sostenerne l'utilizzo anche a casa. Sono, inoltre, presenti referenti per i BES (disabilità e diversità) che nella disseminazione delle pratiche inclusive si avvalgono anche del supporto di un'equipe e protocolli socio-psico-pedagogici. I docenti coinvolti organizzano azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona e al miglioramento della Q.d.V.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>a) Rapporti con il CTRH per attività di formazione, per promozione e finanziamento di progetti atti alla sperimentazione metodologico/didattica nelle classi ove presenti alunni con disabilità.  b) Collaborazione con ASP 7 di Vittoria, Servizi Sociali del Comune di Vittoria per l'erogazione di appositi servizi e figure specialistiche (assistenti educatori, igienico-sanitari, AEC)  c) Collaborazione con la Provincia - Ufficio Assistenza alla Comunicazione Settore Politiche Sociali per la fornitura di figure specialistiche a supporto degli alunni con minorazione sensoriale.  d) Collaborazione con GLIP c/o Ufficio Scolastico Regionale - Sicilia, Ambito territoriale XVI per la provincia di Ragusa</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>Si assicurerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione di incontri formativi sulla genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.</li> <li>• La promozione di strategie responsabilizzanti attraverso la condivisione del PDP, la comunicazione degli obiettivi, il contratto formativo con l'allievo e con la famiglia.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Nell'intento di creare una comunità educante che condivida tutti gli strumenti operativi utili allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, si provvederà all'adozione diffusa di strumenti di analisi sistemica, quali <i>Index per l'inclusione</i>, <i>Autovalutazione d'istituto</i>, <i>Piano Didattico Personalizzato</i>, che garantiscano il continuo miglioramento del contesto per rispondere ai bisogni dei soggetti che ne fanno parte.</p>

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La referente per gli alunni con DSA svolge all'interno della Scuola i seguenti compiti:

- Svolge azioni di screening, attraverso questionari d'osservazioni e prove oggettive, su tutti i bambini di terza sezione e su tutti gli alunni delle prime e seconde classi di scuola primaria.
- Sensibilizza con adeguati percorsi di formazione i colleghi delle prime classi di scuola primaria, affinché, durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici curino con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione.
- Suggerisce le opportune strategie di recupero.
- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere.
- Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti.
- Procede, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- Promuove l'attuazione di strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo.
- Realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati.

Tali azioni saranno perseguite con sistematicità anche nel prossimo anno scolastico.

I Compiti e le attività svolte dal docente referente per la Disabilità riguardano:

- Coordinamento dei docenti di sostegno dell'Istituto
- Accoglienza e supporto dei nuovi colleghi.
- Predisposizione, distribuzione e cura della documentazione di rito (PDF- PEI- PED- Verifiche)
- Coordinamento del GLHO e GLHI di Istituto
- Supporto e consulenza alle famiglie degli alunni certificati ai sensi della L.104/1992
- Coordinamento delle attività progettuali di sperimentazione metodologica- didattica
- Collaborazione ed incontri periodici con ASP 7 ( N.P.I, GMDH)
- Consulenza ai docenti curricolari e di sostegno dell'Istituto in merito a pratiche didattiche, di sostegno e di segnalazione agli organi competenti.
- Predisposizione ed attuazione di progetti volti alla inclusione degli alunni con disabilità
- Collaborazione con CTRH- CTS - Ufficio assistenza alla comunicazione di Ragusa e Ufficio Servizi Sociali di Vittoria .
- Raccordo con GLIP presso A.T. XVI per la provincia di Ragusa.
- Raccordo con il ministero del Lavoro e Politiche Sociali per rilevazioni ISTAT.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La varietà dei soggetti con BES presenti nella nostra Istituzione Scolastica, richiede l' articolazione di un progetto che valorizzi le risorse della comunità scolastica.

Le proposte progettuali che si intendono attivare, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

L' Istituto necessita di:

1. Assistenti A.C.A.
2. Assegnazione di 1 insegnante in dotazione aggiuntiva per la realizzazione del progetto didattico esplicitato nella sezione .....
3. Risorse umane quali educatori dell' assistenza specialistica già ad inizio anno scolastico, in numero adeguato alle reali necessità della scuola.
4. Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità della scuola.
5. Appositi finanziamenti finalizzati all'attivazione di n.1 corso di formazione sulla Didattica Inclusiva
6. Creare un organico funzionale di reti di scuole per rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni con BES
7. Incentivare i rapporti con i Servi Sociali per le pari opportunità
8. Costituzione di nucleo di supporto
9. Sottoscrizione di accordi di Programma

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Si attiveranno:

Progetti di continuità didattica tra i tre gradi di scuola, con la costituzione di laboratori per i docenti delle classi-ponte.

Laboratori a classi aperte per la valorizzazione delle diverse inclinazioni (scuola secondaria di primo grado).

Incontri di orientamento in uscita con le attività produttive presenti nel territorio.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**